



# COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Estremi Spedizione alla C.P.C.

CONSIGLIO COMUNALE

Prot. N. 13934

DELIBERAZIONE N. 74

Data - 7 LUG. 1994

Data 29/6/1994

**OGGETTO : DELIBERA CONSILIARE N.57 DEL 5/4/94: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE" - MODIFICA ED INTEGRAZIONE IN ESITO ANCHE AI CHIARIMENTI DEL CO.RE.CO.**

L'anno millenovecento NOVANTAQUATTRO , il giorno VENTINOVE  
del mese di GIUGNO alle ore 19,15 nella solita sala delle  
adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ORDINARIA  
e in I^ seduta  
Previo un primo appello, alle ore 18.05, con la presenza di n.9 Consiglieri

Risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) SCOLLO ANTONINO	si	-	16) LAMIA MICHELE	-	si
2) COCO FRANCESCO	si	-	17) GERVASI PAOLO	-	si
3) GIGLIUTO SEBASTIANO	si	-	18) CERAMICA ANGELO	-	si
4) IAPICHINO BIAGIO	si	-	19) NOCITO FRANCESCO	si	-
5) SORBELLO GIUSEPPE	-	si	20) ANNINO ANGELO	si	-
6) CANNATA GIUSEPPE	-	si	21) SAVASTA FRANCESCO	si	-
7) ALBANESE GIUSEPPE	-	si	22) LANTERI SEBASTIANO	-	si
8) COCO VINCENZO	-	si	23) MAGNANO GIUSEPPE	si	-
9) CASTRO GIUSEPPE	si	-	24) MARINO GUIDO	si	-
10) MONARCA GIUSEPPE	-	si	25) CASTRO NATALE C.	si	-
11) MIDOLO SALVATORE	si	-	26) TORINI VINCENZO	si	-
12) MAGNANO ANGELO	si	-	27) PITRUZZELLO GAETANO	-	si
13) VASILE SALVO	-	si	28) MICCIULLA ANTONIO	si	-
14) BRANCIFORTE GIOVANNI	si	-	29) RUFFINO SEBASTIANO	si	-
15) VECCHIO SEBASTIANO	-	si	30) LAPPOSTATO ERNESTO	-	si

Assegnati N. 30

In carica N. 30

Presenti N. 17

Assenti N. 13

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig.

SIG. IAPICHINO BIAGIO = PRESIDENTE

Assiste il Segretario

DOTT. E. TRINGALI

la seduta è pubblica.

RIENTRA MICCIULLA.

Si passa a trattare l'argomento iscritto al n.4 dell'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE, propone, preliminarmente, ed il Consiglio, unanime, approva, la sussistenza, dei motivi d'urgenza della iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno.

Dopo di che, sulla base della breve esposizione fatta in ordine ai chiarimenti rimessi, con nota prot. n. 8554/8638 del 20/6/94, dal CO.RE.CO. - Sezione Centrale, sulla delibera consiliare n. 57 del 5/5/94, relativa al Regolamento in oggetto, il Presidente chiama il Consiglio a modificare, sia in accoglimento dei rilievi effettuati, su alcuni articoli, dall'Organo Tutorio, che per errori riscontrati su altri d'Ufficio, gli artt. 8 - 13 - 21 - 24 - 38 - 43 - 63, procedendo, sulla base delle rispettive distinte proposte, alle singole votazioni, con il risultato ciascuna di n.17 voti favorevoli, su n. 17 presenti (sono entrati Ceramica -Lanteri e usciti ~~Monarca~~ <sup>DIAGNANO</sup> Angelo - Castro Natale), essendo scrutatori NOCITO - MARINO - MIDOLO.

E pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO CONTO dei pareri favorevoli espressi, sulla proposta di deliberazione, in linea tecnica, contabile e di legittimità, come da allegato prospetto;

IN ESITO al risultato delle votazioni effettuate per ogni singolo articolo;

#### DELIBERA

DI MODIFICARE. i seguenti articoli del Regolamento in oggetto, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 57 del 5/5/94, nel nuovo rispettivo testo di cui appresso:

c) sottoponendo le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte;

d) sottoponendo i risultati dell'attività di revisione esercitata sulle istituzioni comunali;

e) partecipando collegialmente, con funzioni di relazione e consultive, alle adunanze del Consiglio relative all'approvazione del bilancio e del conto consuntivo e nella persona del Presidente tutte le volte che lo stesso sarà invitato dal Sindaco, per riferire o dare pareri consultivi su particolari argomenti.

3. Il controllo politico-amministrativo sulla gestione delle aziende speciali ed altri organismi ai quali il Comune partecipa finanziariamente è esercitato dal Consiglio comunale, a mezzo del sindaco e con la collaborazione della Giunta, attraverso le relazioni dei rappresentanti nominati negli organi che amministrano gli enti suddetti; e l'acquisizione dei bilanci e di ogni altro atto utile per conoscere l'andamento ed i risultati della gestione rispetto alle finalità per le quali il Comune ha concorso alla costituzione o contribuisce alla gestione stessa.

6. Nell'esercizio dell'attività di controllo il Consiglio tiene conto delle segnalazioni relative a disfunzioni ed irregolarità effettuate dal Difensore Civico, assumendo le iniziative di volta in volta ritenute più idonee.

7. Nell'esercizio delle funzioni di controllo politico-amministrativo il Consiglio comunale si avvale delle Commissioni consiliari permanenti, attribuendo alle stesse compiti ed incarichi nell'ambito delle materie alle stesse assegnate. Le Commissioni esercitano le funzioni suddette con tutti i poteri spettanti al Consiglio comunale, al quale riferiscono sull'esito dell'attività effettuata.

COMUNE DI MELILLI  
PROVINCIA DI SIRACUSA

\*\*\*\*\*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DELIBERA CONSILIARE N° 57 DEL 5/4/1994: "APPROVAZIONE  
REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE" - MODIFICA ED INTEGRAZIONE  
IN ESITO ANCHE AI CHIARIMENTI DEL CO.RE.CO. -

UFFICIO PROPONENTE SEGRETARIA STRUTTURA I

\*\*\*\*\*

Ai sensi dell'Art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/91 n.48, sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata i sottoscritti esprimono il parere come segue:

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE

Data 27/6/1994

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE  
DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: favorevole

Data 28/6/94

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere: favorevole

Data 28-6-94

IL SEGRETARIO

Art. 8  
Conferenza dei Capi gruppo

1. La Conferenza dei Capi gruppo è organismo consultivo del presidente delle adunanze consiliari, concorrendo a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio. La Conferenza dei Capi gruppo costituisce, ad ogni effetto, Commissione consiliare permanente.

2. Il Presidente può sottoporre al parere della Conferenza dei Capi gruppo, prima di deciderne l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio, argomenti di particolare interesse o delicatezza.

3. La Conferenza dei Capi gruppo esercita le altre funzioni ad essa attribuite dallo statuto, dal presente regolamento e dal Consiglio comunale, con appositi incarichi. Le proposte e i pareri della Conferenza sono illustrati al Consiglio dal Presidente.

4. La Conferenza dei Capi gruppo è convocata e presieduta dal presidente o dal Vice Presidente. Alla riunione possono assistere i funzionari comunali richiesti dal Presidente. Per le adunanze si osservano le norme di cui al successivo art.11.

5. La Conferenza è inoltre convocata dal Presidente quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un numero di Capi gruppo che rappresentano almeno un terzo del Consiglio Comunale.

6. La riunione della Conferenza dei Capi gruppo è valida quando dai partecipanti è rappresentata almeno la metà dei Consiglieri in carica in prima seduta ed un terzo in seconda seduta.

7. I Capi gruppo hanno facoltà di delegare un Consigliere del proprio gruppo a partecipare alla Conferenza, quando essi siano impossibilitati ad intervenire personalmente.

8. Secondo le indicazioni espresse dalla Conferenza dei Capi gruppo, la Giunta comunale assicura ai gruppi quanto necessario per l'esercizio delle funzioni da parte dei Consiglieri che degli stessi fanno parte attingendo dal capitolo istituito per il funzionamento del Consiglio Comunale.

9. Delle riunioni della Conferenza dei Capi gruppo viene redatto verbale, nelle forme di resoconto sommario, a cura del Segretario comunale o di un funzionario dallo stesso designato.

Art. 13  
Segreteria delle Commissioni  
Verbale delle sedute - Pubblicità dei lavori

1. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte dal funzionario comunale designato dal Sindaco.

2. Spetta al Segretario organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro deposito preventivo. Il Segretario provvede ad ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Commissione. Redige il verbale sommario delle adunanze che viene dallo stesso sottoscritto e depositato con gli atti dell'adunanza in conformità al quinto comma dell'art. 11. I verbali sono approvati nell'adunanza successiva a quella cui si riferisce, con gli emendamenti eventualmente richiesti dai membri interessati.

3. Copie dei verbali delle adunanze delle Commissioni sono trasmesse al Sindaco, ai Capi gruppo ed al Segretario comunale e vengono depositate, anche per estratto, nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, perchè possano essere consultati dai Consiglieri comunali. Tale deposito ha carattere obbligatorio. Il Sindaco informa la Giunta dei contenuti del verbale ed il Segretario comunale segnala ai responsabili dei servizi interessati indirizzi, osservazioni, rilievi relativi a quanto di loro competenza. I verbali della Commissione che tratta le materie finanziarie, i bilanci, il controllo di gestione, gli investimenti, sono trasmessi anche al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.

4. Per ciascuna riunione il Presidente cura la redazione, entro i due giorni ad essa successivi, di un comunicato che illustra i lavori effettuati dalla Commissione e le conclusioni alle quali la stessa è pervenuta sugli argomenti trattati. Sono esclusi riferimenti - anche se richiesti - alle posizioni assunte dai componenti della Commissione. Sono inoltre esclusi riferimenti agli argomenti trattati dalla Commissione in sedute non pubbliche. Il comunicato è pubblicato all'albo comunale ed è inviato al Sindaco, alla Giunta, ai Capi gruppo, al Segretario comunale, agli organismi di partecipazione popolare.

Art. 21  
Sospensione dalle funzioni

1. Il Presidente del Consiglio, ricevuta copia del provvedimento di sospensione di cui all'art. 20 comma 2° convoca il Consiglio comunale che prende atto della sospensione decretata. Il Consigliere comunale sospeso non può esercitare nessuna delle funzioni connesse e conseguenti a tale carica, sia nell'ambito del Comune, sia in enti, istituzioni ed organismi nei quali sia stato nominato in rappresentanza del Comune.

## Art. 24

### Richiesta di convocazione del Consiglio

1. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio comunale, in un termine non superiore a 20 giorni, quando lo richieda almeno un quinto dei Consiglieri o su richiesta del Sindaco, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti.

2. Il termine di cui al precedente comma decorre dal giorno nel quale perviene al Comune la richiesta dei Consiglieri o del Sindaco, indirizzata al Presidente, che viene immediatamente registrata al protocollo generale dell'ente.

3. Quando nella richiesta è precisato che per gli argomenti da iscriverne all'ordine del giorno il Consiglio comunale dovrà effettuare soltanto un esame ed un dibattito generale, senza adottare deliberazioni o risoluzioni, per ciascuno di essi i richiedenti debbono allegare una relazione che illustra l'oggetto da trattare. Nel caso che sia proposta l'adozione di deliberazioni, la trattazione di interrogazione e l'adozione di mozioni e risoluzioni deve essere osservato quanto stabilito dagli artt. 22 e 23 del presente regolamento.

4. Nel caso dell'inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio, di cui al primo comma, previa diffida, provvede il Prefetto, in conformità a quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 36 della legge 8 giugno 1990, n.142.

## Art. 38

### Ordine del giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza del Consiglio comunale ne costituisce l'ordine del giorno.

2. Spetta al Presidente di stabilire, rettificare od integrare l'ordine del giorno con proprie autonome decisioni, salvo l'obbligo di iscriverne le proposte di cui al successivo quarto comma.

3. L'iniziativa delle proposte da iscriverne all'ordine del giorno spetta al Sindaco ed ai Consiglieri comunali.

4. Per le proposte di deliberazioni, mozioni ed interrogazioni presentate dai Consiglieri comunali, si osserva quanto stabilito dagli artt. 12, quarto comma, 22 e 23.

5. Gli argomenti sono indicati nell'ordine del giorno, pur con la necessaria concisione, con definizioni chiare e specifiche, tali da consentire ai Consiglieri di individuarne con certezza l'oggetto.

6. Sono elencati distintamente nell'ambito dell'ordine del giorno, sotto l'indicazione "seduta segreta", gli argomenti per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 47. Tutti gli altri argomenti elencati sono trattati in seduta pubblica.

7. L'ordine del giorno è inserito od allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.

Art. 43  
Adunanze di prima convocazione

1. Il Consiglio comunale, in prima convocazione, non può deliberare se non interviene almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica al Comune.

2. L'adunanza si tiene all'ora fissata nell'avviso di convocazione. Il numero dei presenti viene accertato mediante l'appello nominale, eseguito dal Segretario comunale ed i cui risultati sono annotati a verbale. Qualora i Consiglieri non siano inizialmente presenti nel numero prescritto, o nel caso in cui venga a mancare il numero legale nel corso dei lavori, il Presidente dispone la sospensione di un'ora della seduta.

3. Qualora, anche alla ripresa dei lavori dovesse venire meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo con il medesimo ordine, a cui non possono aggiungersi altri argomenti, e senza ulteriore avviso di convocazione. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri in carica.

4. I Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.

Art. 63  
Criteri e modalità

1. Il Consiglio comunale esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo con le modalità stabilite dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

2. Il Consiglio verifica, attraverso la presentazione di relazioni semestrali sul programma da parte del Sindaco, l'andamento della gestione corrente, lo sviluppo dei programmi di opere pubbliche e d'investimenti e la coerenza dell'attività dell'organizzazione comunale con gli indirizzi generali dallo stesso espressi.

3. Dal momento in cui sarà attivato il sistema di controllo interno della gestione, l'ufficio competente inoltrerà al Sindaco, alla Commissione Consiliare competente, alla Giunta comunale ed al Collegio dei Revisori dei conti, tutti gli elementi di valutazione sullo stato della gestione corrente e sull'attuazione dei programmi d'investimento ed in particolare gli indicatori di breve, medio e lungo periodo, per la verifica ed il confronto dei risultati. Il Sindaco riferisce al Consiglio, con le relazioni semestrali di cui al secondo comma, le proprie valutazioni e rende noti i provvedimenti adottati.

4. Il Collegio dei Revisori dei conti adempie alle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo:

a) segnalando al Consiglio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i contenuti dello stesso meritevoli di particolare esame;

b) segnalando aspetti e situazioni della gestione economico-finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato della gestione;

# COMUNE DI MELILU

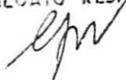
(PROVINCIA DI SIRACUSA)

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune  
dal 23-12-94 al 6-1-95

Registro Pubblicazioni N. 1750

li 11-1-95

L'IMPIEGATO RESPONS



IL SEGRETARIO COMUNALE



Sottoscritto.

Il Consigliere Anziano

SCOLLO

VICE  
IL PRESIDENTE

TAPICINO

Il Segretario Comunale

TRINGALI

Si dichiara assunto regolare impegno al Cap.....

Art.....

IL RAGIONIERE

Su conforme dichiarazione del Ragioniere, si attesta l'esattezza della imputazione della spesa e la relativa capienza del capitolo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

PUBBLICATA  
ALLO  
ALBO PRETORIO

il  
10 LUG. 1994

per giorni 15

L'Addetto

*[Signature]*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme relazione a fianco segnata certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo 10 LUG. 1994, E PER 15 successivi alla sua data e che non sono stati prodotti a questo Ufficio opposizioni o reclami

Dalla Residenza Municipale, li .....

25 LUG. 1994

Il Segretario Comunale

TRINGALI

Spazio riservato alle decisioni della C.P.C.

N. 10422/10555  
Div.....

LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO

nella seduta del 28/7/94

Letta ed esaminata la deliberazione in oggetto;  
Visto l'art. 80 Ord. EE. LL. approvato con L. R.

15 - 3 - 1963 n. 16.

DICHIARA

di non avere riscontrato in essa vizi di legittimità

Siracusa, li .....

p. c. c. IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

*[Signature]*